

bussotti

Catalogo n. 366 - nuova serie - 20 febbraio - 18 marzo 1993

EDIZIONI
galleria
—delle
O R E



renzo bussotti

“Dentro la vertigine esistenziale”

Inaugurazione sabato 20 febbraio 1993 alle ore 18

RENZO BUSSOTTI. DENTRO LA VERTIGINE ESISTENZIALE

Renzo Bussotti vive la pittura come completa immersione nella vertigine esistenziale, dentro quelli che egli stesso definì gli 'intrugli' della vita ("fatta di tanti esseri, di tante cose, di tanti momenti che sempre si intrecciano, interagiscono, affiorano e riaffiorano, non si sa mai bene il perché"), come all'interno di un inarrestabile caleidoscopio che costantemente cangia, guidando lo sguardo, il pensiero, l'emozione a cogliere, a focalizzare qua e là e a percepire intorno, intimamente collegati come in un tessuto che si espande nel tempo e nello spazio, eventi, memorie vicine e lontane, suggestioni visive, esperienze dirette, testimonianze, ricordi televisivi e cinematografici, immaginazioni letterarie, figure, gesti, espressioni, 'maschere', facce e volti del vivere quotidiano. Ed è un tessuto sostanzialmente pittorico, che si rigenera continuamente nel segno, nel colore e nelle forme, che si affollano sulla tela come affacciandosi alla soglia di luce di un mai compiutamente sondabile vortice interiore, dove la memoria e una scorticata sensibilità amalgamano e uniscono in un'unica trama tutti i fili della vita. Così, indubbiamente, le opere di Renzo Bussotti si affermano come mobilissima 'visione del mondo' che percorre ogni aspetto dell'umana sofferenza, del degrado individuale e sociale, che intreccia le storie degli umili, dei vinti, degli emarginati, alle violenze ogni giorno perpetrate, alle ingiustizie, ai 'miti e riti' del consumismo e agli idoli sempre falsi del consumismo, ai volti della tenerezza e dello smarrimento dei bambini bianchi, neri, gialli, alla composta rassegnazione dei vecchi, all'angoscia della donna aggredita, umiliata a oggetto, mortificata nella sua identità. Bussotti si schiera dalla parte dei più deboli, con grande intransigenza morale e civile, in una 'partecipazione', come scelta d'immagini, senza falsi pudori e senza falsi moralismi, che si risolve in deciso atteggiamento di radicale opposizione, di denuncia delle malattie del mondo, delle sopraffazioni, delle arroganze. Il suo, tuttavia, non è 'un punto di vista' ideologico, un 'versante' esclusivo di osservazione, una rappresentazione di parte, poichè il suo lungo tirocinio pittorico è caratterizzato da una precisa volontà di essere nel flusso della vita, di cogliere la complessità dell'esistente, la persistenza del passato (come memoria individuale e collettiva), la necessità di intrecci, legami, interrelazioni, richiami, la naturalezza di evocazioni emotive e visuali comunque sollecitate, e tutto questo, appunto, sulla tela diventa trama di un racconto complesso, tessitura cromatica, pittura sostanziosa e ricca di ritmi di colore, di fraseggi atmosferici, di contrappunti, di invenzioni formali a tutto campo, cioè in una spazialità articolata, poliprospectica e in certo senso polifonica, per l'intrecciarsi, attraversarsi, integrarsi di modi e di segni

diversi: ora grafismi caricaturali, ora minuziose definizioni ritrattistiche o paesaggistiche, ora tracciati di puro colore, ora assemblamenti di corpi, brulicare e fermentare di vita liberato da qualsiasi vincolo di composizione ideale (sezione aurea, prospettiva fissa). La tridimensionalità formale è definitivamente rimpiazzata da quella dei colori, da un ritmo che suggerisce un comporsi sinfonico di timbri e di toni come incessante combinarsi delle modulazioni dell'emozione esistenziale dentro la vertigine del vivere.

I riferimenti storici della pittura di Bussotti svariano lungo tutta la storia dell'arte, dagli espressionismi delle primitive raffigurazioni magico-pittoriche dell'arte gotica, dal rinascimento nordico alla lunga stagione dei diversi espressionismi di questo nostro secolo martoriato, da Ensor a Dix, da Chagall a Reiner. Ma il viaggio di Bussotti non è propriamente dentro l'uomo o intorno ad esso, ma tra e con gli uomini, in una visione che conquista il piano della più pura epicità che è il 'canto generale' delle genti, sguardo che si perde tra le pieghe della terra per cogliere tutto quanto è possibile di umanità, di sofferenza, di atrocità e, insieme, di inestinguibile amore e di irriducibile volontà di testimonianza d'artista.

Padova, gennaio 1993

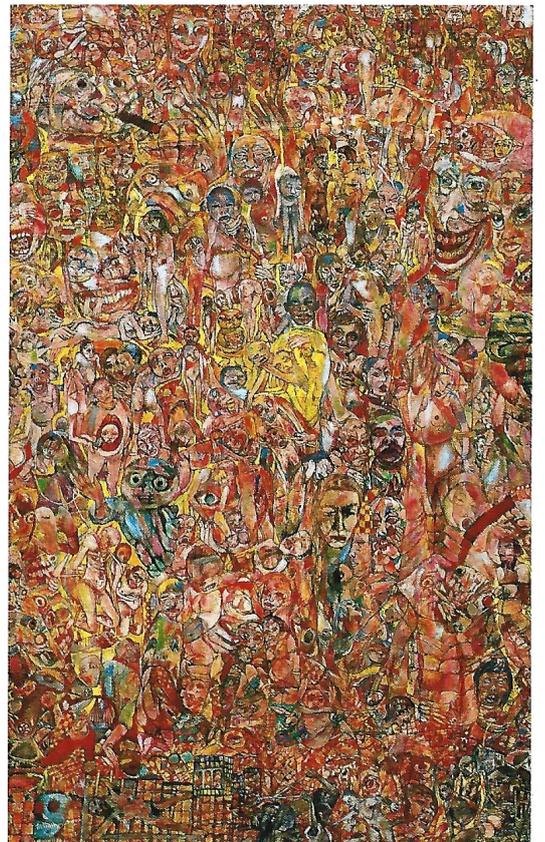
Giorgio Segato



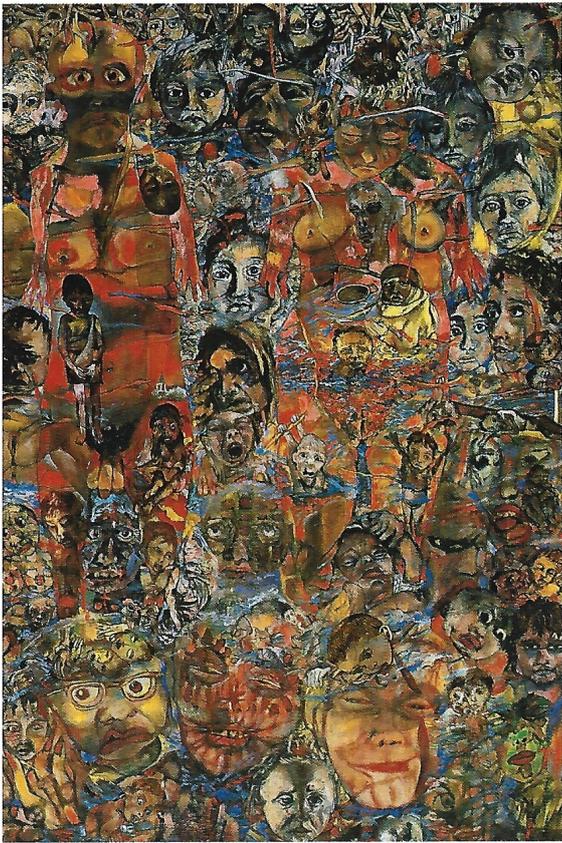
Paesaggio sul fiume 1989-1991 olio cm. 140x169



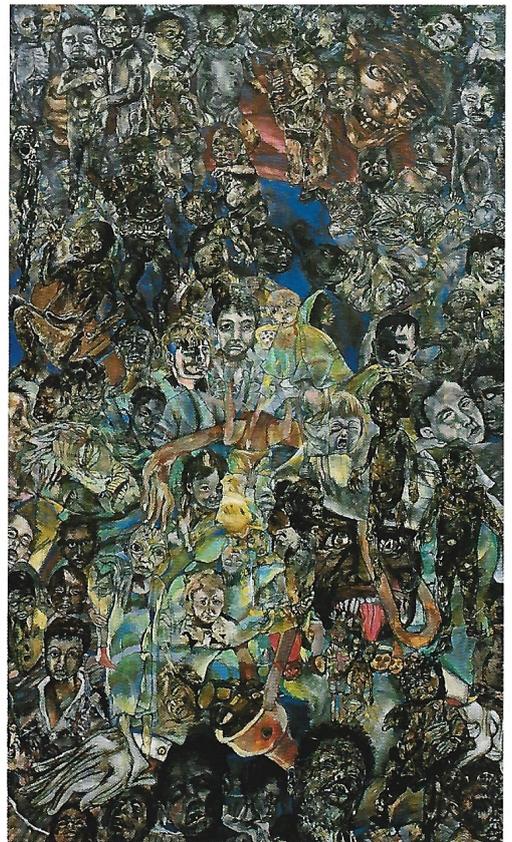
Pisa. Piana dei Miracoli 1985-1991 olio cm. 169x140



Arlecchino e maschere di famiglia 1982-1992 olio cm. 140x88



Viaggio 1991 olio cm. 90x60



Bambini 1969-1981 olio cm. 169x100

Renzo Bussotti é nato a Firenze nel 1925.

Ha frequentato gli studi classici e per un certo periodo l'Accademia di Belle Arti a Firenze. Vive e lavora a Padova.

Ha tenuto mostre personali nelle principali città italiane, a Philadelphia e a Buenos Ayres, e ha partecipato a importanti rassegne nazionali e internazionali. Nel 1986 il Comune di Cadoneghe ha organizzato una sua grande antologica nella Biblioteca Comunale Pier Paolo Pasolini.

VOLUMI MONOGRAFICI

- Franco Russoli *Bussotti. 10 tavole a colori 1967-1970. Collana "Arte Oggi" n. 4 Edizioni Galleria delle Ore, Milano 1971*
- Sylvano Bussotti *Renzo Bussotti. Bussotti e la società. Acqueforti e monotipi. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1976*
- Giuseppe Marchiori *Renzo Bussotti. Volume stampato dal Comune di Ferrara nel 1977 curato da Corbo e Fiore Editori*
- Francesco Loperfido *Renzo Bussotti. Stamperia della Bezuga, Firenze 1978*
- Alvaro Bracaloni *Bussotti. 32 acqueforti monotipiche 1956-1962. Collana "Arte ieri" n. 5 Edizioni Galleria delle Ore, Milano 1979*
- Giorgio Seveso *"Il soffitto" 1984. 1 tavola in b.n. 10 particolari a colori Collana "Arte Oggi" n. 14. Edizioni Galleria delle Ore, Milano 1986*
- Lionello Pupi *Renzo Bussotti. "Modella nello studio". Genesi di un dipinto. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1986*
- Vittorio Sgarbi *Nel VI anniversario della nascita di Nicolò De' Conti. Dipinti e disegni ispirati al viaggio. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1987*
- Giorgio Segato *Renzo Bussotti. "Maschere". Corbo e Fiore Editori Venezia 1990*
- Paolo Rizzi *Bussotti. Antologica. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1991*
- Dino Formaggio
- Giorgio Segato
- Dino Carlesi
- Giorgio Segato
- Giorgio Trentin

LIBRI ILLUSTRATI

- Vo Van Ai *Un ramo d'incenso. Isola d'oro. Piccoli testi di poesia. Palazzolo Acreide 1968*
- Julius Von Schlosser *Venezia e Ferrara. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1979*
- Ettore Gracis *Quella sera del Lohengrin e altri racconti. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1985*

- Ernesto Sfriso *Nicolò De' Conti. Un chioggiotto dalla corte di Tamerlano al mar di Banda. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1986*
- Victor Hugo *Gianna - Il leone. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1987*
- Léopold Sédar Senghor *L'opera poetica. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1988*

FILMS

- Massimo Mida *"Dipinto con rabbia" documentario cinematografico*
- Massimo Gasparini *Renzo Bussotti Commento di Giorgio Segato. Musiche di Sylvano Bussotti.*

EDIZIONI GRAFICHE

- "Xilografie sulla Resistenza" Cartella con xilografie di 13 artisti presentata da Raffaele De Grada, 1957
- "Magizania" Cartella con 5 acqueforti a colori. Edizioni Galleria Don Chisciotte, Roma 1964
- "Bambini e maschere" Cartella di 5 litografie. Edizioni il Bisonte, Firenze 1967
- "Cinque acqueforti colorate" Cartella di 5 acqueforti. Edizioni Galleria delle Ore, Milano 1969
- Cartella di 6 litografie a colori ritoccate dall'artista. Edizioni Bezuga, Firenze 1970
- "Paesaggi di Punta Ala" Cartella di 10 acqueforti a colori. Edizioni Libreria Cantini, Piombino 1970
- "Rom'antich'e moderna" 5 incisioni a colori presentate da Dario Micacchi. Edizioni d'Arte Cantini, Piombino 1971
- Cartella di 6 incisioni del 1957. Edizioni Galleria delle Ore, Milano 1975.
- Cartella di 6 incisioni a colori su Venezia presentata da Giuseppe Marchiori. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1976
- "Il Circo" Cartella di 6 incisioni monotipo a colori. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1977
- "Venezia e Ferrara" Cartella di 10 acqueforti presentata da Francesco Loperfido. Corbo e Fiore Editori, Venezia 1979